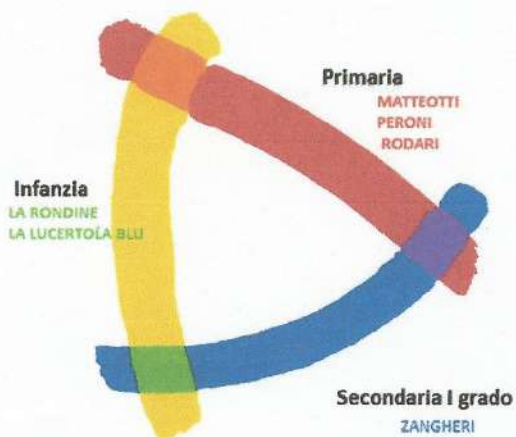




ISTITUTO COMPRENSIVO N.7
Via Ribolle, 47-FORLI' - Cod.fisc. n. 92089430406
Tel. 0543/63439 - E-mail: foic82500a@istruzione.it



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 7 CARMEN SILVESTRONI FORLI' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11844 del 04/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/10/2021 con delibera n. 12

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il contesto socio economico degli alunni è molto variegato: abbiamo famiglie di professionisti e imprenditori delle zone artigianali collocate in periferia e famiglie di recente immigrazione appartenenti anche a classi sociali più disagiate. Questo rappresenta un'opportunità di confronto interculturale ed impone alla scuola la necessità di prevedere un piano di inclusività e/o di accoglienza per valorizzare le varie etnie e le differenze individuali nel rispetto dei valori fondanti della nostra cultura. La presenza di alunni provenienti da altri paesi costituisce per la nostra Istituzione Scolastica una grande opportunità: è una occasione per integrarsi ed arricchirsi sotto il punto di vista culturale, umano e sociale. Nella scuola si vive una importante esperienza di convivenza civile che deve essere una guida costante nella vita dei nostri piccoli alunni.

Territorio e capitale sociale

Il territorio, dove sono ubicati i vari plessi dell'istituto, presenta diversi impianti sportivi: campi da calcio, palestre, piscina comunale, pattinodromo; diverse aree verdi attrezzate, una biblioteca per ragazzi, centri di aggregazione pomeridiani, un centro educativo extrascolastico convenzionato con il Comune, il quale propone anche uno sportello di consulenza psicopedagogica, tre centri parrocchiali con gruppi scout, diverse società sportive, un centro di documentazione comunale. L'amministrazione comunale fornisce inoltre: educatori professionali per disabili, mediatori culturali e linguistici, sussidi didattici per DSA e disabili, operatori del servizio civile e interviene per favorire la frequenza scolastica dei bambini in situazioni familiari di disagio. La Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì finanzia con i suoi contributi alcuni progetti per migliorare l'offerta formativa dell'Istituto. I sei plessi sono collocati in una vasta area periferica che abbraccia due quartieri con caratteristiche socio economiche

diversificate: uno di questi è residenziale con un livello economico sociale medio alto, mentre il secondo, in cui hanno sede il plesso a tempo pieno Matteotti e la scuola secondaria di 1° grado Zangheri, è caratterizzato da un'edilizia economica popolare che ospita diverse famiglie di origine straniera e alcuni casi sociali.

Risorse economiche e materiali

Oltre ai finanziamenti statali la scuola riceve contributi da parte della Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì a sostegno dei progetti del PTOF, dall'Amministrazione Comunale, dalle Associazioni dei genitori, dalle Associazioni sportive e dalle Associazioni di categoria. Tutte le Associazioni collaborano in maniera molto attiva alla vita scolastica, organizzando spesso dei momenti educativi durante i quali gli alunni si rendono protagonisti. I Comitati di quartiere sono sempre molto presenti e attenti alle richieste/necessità della scuola e al controllo del territorio. La struttura di tutti gli edifici è buona. Il plesso della Scuola Primaria "Matteotti" è stato completamente ristrutturato, ma necessita di ulteriori contributi per allestire il laboratorio informatico e le relative strumentazione. I plessi scolastici sono tutti facilmente raggiungibili a piedi, in bicicletta su piste ciclabili e mediante mezzi pubblici. Tutti gli edifici sono a norma e in possesso delle regolari certificazioni di sicurezza. La sicurezza degli edifici è costantemente controllata sia dagli Uffici Tecnici del Comune, sia dall'ASL, sia dal RSPP di Istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC 7 CARMEN SILVESTRONI FORLÌ (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

FOIC82500A

Indirizzo	VIA RIBOLLE, 47 FORLI' 47121 FORLI'
Telefono	054363439
Email	FOIC82500A@istruzione.it
Pec	FOIC82500A@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.ic7forli.edu.it

❖ LA LUCERTOLA BLU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA825017
Indirizzo	VIA UGO LA MALFA FORLI' 47121 FORLI'

❖ LA RONDINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA825028
Indirizzo	VIA SALVEMINI,18 FORLI' 47100 FORLI'

❖ MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE82501C
Indirizzo	VIA EUGENIO CHIESA 2BIS FORLI' 47100 FORLI'
Numero Classi	5
Totale Alunni	117

❖ DUILIO PERONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE82502D
Indirizzo	VIA CASTEL LATINO 16/A FRAZ. VECCHIAZZANO 47100 FORLI'

Numero Classi	10
Totale Alunni	202

❖ **I.C. 7 - GIANNI RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE82503E
Indirizzo	VIA UGO LA MALFA,10 FORLI' 47121 FORLI'
Numero Classi	15
Totale Alunni	331

❖ **ZANGHERI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FOMM82501B
Indirizzo	VIA RIBOLLE, 47 FORLI' 47121 FORLI'
Numero Classi	19
Totale Alunni	438

Approfondimento

Punti di forza dell'istituto sono gli spazi esterni delle scuole dell'infanzia e primaria, per la presenza di ampi giardini che permette di usufruire di spazi di svago per gli alunni durante le pause di metà mattina e pranzo, ma anche di poter utilizzare gli spazi esterni come " aule didattiche" e per attività motorie e lezioni all'aperto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	1

	Arte	3
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM nelle classi	50

Approfondimento

I laboratori di musica, arte, scienze e tecnologia al momento sono stati temporaneamente adibiti ad aule scolastiche per la suddivisione delle classi numerose a causa dell'emergenza Covid. Anche le biblioteche sono state trasformate in aule per esigenza di spazi. E' stata salvaguardata solo la biblioteca di una scuola dell'infanzia.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	124
Personale ATA	30

Approfondimento

Le caratteristiche socio anagrafiche del personale sono in linea con le percentuali regionali ed italiane. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti garantiscono stabilità e continuità metodologico-didattica e ciò permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. La recente nascita dell'istituto comprensivo, voluto dal piano regionale di dimensionamento, richiede una conoscenza reciproca delle varie figure presenti, con necessari tempi di "assestamento" per la costruzione di percorsi condivisi, occasione di continuo confronto e collaborazione sulle tematiche didattico-pedagogiche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision

L'Istituto Comprensivo Carmen Silvestroni IC 7 si propone quale comunità in grado di promuovere un concetto di cittadinanza attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione. Si intende assicurare un'istruzione intesa come una lunga e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica. La nostra scuola intende porsi quale Comunità di apprendimento continuo e globale dove l'alunno si forma come persona autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni, come luogo di apprendimento responsabile della crescita degli allievi, in cui gli individualismi, sono superati per dare spazio alla appartenenza ad una comunità. Una scuola dell'inclusione che promuove il successo formativo di tutti valorizzando le specificità e le inclinazioni individuali. Un luogo di apprendimento dove si acquisiscono gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della vita, in cui tutto deve avere un senso formativo, in cui si riesce a far leggere il territorio come fonte di cultura e di relazioni sociali positive. Una scuola attenta ad arginare la dispersione scolastica materiale ma anche intellettuale e motivazionale. Una scuola di qualità, che intende crescere e stimolare il cambiamento e il miglioramento riflettendo costantemente sulle proprie azioni e sulla loro incidenza. Una scuola promotrice del benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti, dove c'è senso di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale. Una scuola che ispira la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali.

Mission

Nei seguenti punti si definisce la "MISSION" dell'Istituto, il cui scopo è quello di realizzare la sintesi delle scelte strategiche che definiscono il nostro ruolo nei



confronti dell'ambiente in cui operiamo, delimitando il quadro entro il quale l'Istituto sviluppa la propria offerta formativa.

"Realizzare un'offerta formativa ampia ed articolata che garantisca possibilità di scelta agli studenti e alle famiglie e che si contraddistingua per la peculiarità delle azioni didattiche, attraverso una graduale implementazione di un curriculum verticale che accompagni lo studente dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado in un progetto didattico metodologico unitario ed inclusivo. "

Promuovere, attraverso l'offerta formativa, percorsi sempre più rispondenti alle inclinazioni e capaci di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

Promuovere legami cooperativi in ambito scolastico e sociale, creando condizioni favorevoli allo star bene a scuola e alla partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso, che garantisca pari opportunità formative a tutti gli studenti.

Costruire relazioni costanti basate sul confronto e la collaborazione attiva fra la scuola e la famiglia durante l'intero percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Accogliere la proposta delle diverse agenzie educative e sociali presenti sul territorio, per costituire una forte rete di interazione e supporto alle comuni finalità di formazione degli alunni/studenti

Condividere la scelta delle regole della convivenza nella comunità, attraverso la conoscenza ed il confronto delle molteplici esperienze culturali, educando ad una cittadinanza unitaria e plurale.

In questo anno scolastico l'aggiornamento del PTOF ha riguardato due aspetti normativamente previsti:

- il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;

-il secondo aspetto, per il quale la norma richiede modifiche al PTOF, è legato



all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Inoltre l'istituto si è dotato del Piano per la didattica digitale che prevede la predisposizione di un piano di lavoro organizzato su una didattica mista, in presenza e a distanza secondo un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare l'esito delle prove comuni di italiano, matematica nelle classi 3 e 4 della primaria e 1 e 2 della secondaria in relazione agli obiettivi con punteggio più basso evidenziati nelle prove iniziali.

Traguardi

Al termine del triennio aumentare il numero degli alunni che ha migliorato le criticità evidenziate nelle prove comuni iniziali.

Priorità

//

Traguardi

//

Priorità

//

Traguardi

//

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

//

Traguardi

//

Priorità



//

Traguardi

//

Priorità

//

Traguardi

//

Priorità

//

Traguardi

//

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenze sociali e civiche: potenziare il rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente e senso di responsabilità.

Traguardi

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia di certificazione delle competenze Sociali e Civiche.

Risultati A Distanza

Priorità

//

Traguardi

//

Priorità

//

Traguardi

//

Priorità

//



Traguardi

//

Priorità

//

Traguardi

//

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Atto di Indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR275/99 Integrazione POF per l'anno scolastico 2021/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'Atto di Indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'Istruzione per l'anno 2022;

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge107/2015;

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il Triennio 2019/2020 – 2021/2022;

Vista la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni



della scuola primaria secondo quanto previsto dalla legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020 che in deroga all'art. 2 del D.Lgs 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

Visto il Piano Scuola 2021/2022 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione;

Viste le Linee Guida per l'Educazione Civica e il conseguente aggiornamento del Curricolo di Istituto;

Visto il Protocollo di Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 – anno scolastico 2021/2022;

Tenuto conto della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale approvato il 31 ottobre 2019

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere

all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa anno scolastico 2021/2022:

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto, già definito per il triennio 19/20 – 21/22, si dovrà garantire nell'anno scolastico 2021/2022, il pieno esercizio del diritto degli studenti/delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità: la didattica in presenza intesa come valore formativo insostituibile ed incisivo sulla formazione del futuro



cittadino del domani.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

v ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'anno scolastico 2020/21 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'anno scolastico 2021/22.

v Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica.

v Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti (Commissione PTOF), considerando l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 che introduceva *"La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria"* e le relative Linee Guida

v Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2019/20 – 2021/22 (NIV/Commissione PTOF).

v Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato.

v Predisposizione del PAI (Piano Annuale Inclusione).

v Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione Civica (Dipartimenti Disciplinari).

v Implementazione dei *Dipartimenti Disciplinari Verticali e Orizzontali* intesi come articolazioni funzionali del Collegio Docenti per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

v Criteri per l'utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza deidati a garanzia della Privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona;



v Criteri per l'utilizzo del registro elettronico o altre piattaforme (G-Suite o altro) nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola- famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

v Criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza.

v Criteri per l'elaborazione di un Regolamento relativo al funzionamento del Collegio dei Docenti e ai Consigli di Classe a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'ordine del giorno, preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione.

v Predisposizione del Piano di Formazione: corsi istituiti a livello Ministeriale e altri approvati dal Collegio Docenti.

v Predisposizione di un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Descrizione Percorso



Strutturazione di prove comuni sulla base del curricolo di Istituto ed elaborazione delle relative griglie di valutazione. Definizione dei tempi per la somministrazione e correzione delle prove. Tabulazione dei risultati e condivisione per classi parallele.

Dall'analisi degli esiti delle prove comuni iniziali negli incontri di dipartimento si individuano le criticità sulle quali intervenire con una didattica mirata e condivisa. Si predispongono prove comuni finali nelle classi indicate per verificare il raggiungimento dei traguardi prefissati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele per italiano e matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare i livelli di competenze sociali e civiche: potenziare il rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente e senso di responsabilità.

"Obiettivo:" Prove d'ingresso comuni in prima media; prove iniziali per le classi seconde, terze, quarte e quinte; prove comuni finali in prima e seconda media, in terza e quarta primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'esito delle prove comuni di italiano, matematica nelle classi 3 e 4 della primaria e 1 e 2 della secondaria in relazione agli obiettivi con punteggio più basso evidenziati nelle prove iniziali.

"Obiettivo:" Predisporre le attività di consolidamento e recupero per migliorare le abilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'esito delle prove comuni di italiano, matematica nelle classi 3 e 4 della primaria e 1 e 2 della secondaria in relazione agli obiettivi con punteggio più basso evidenziati nelle prove iniziali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ricercare e applicare metodologie didattiche innovative, finalizzate al recupero e al potenziamento, anche con l'uso delle TIC. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'esito delle prove comuni di italiano, matematica nelle classi 3 e 4 della primaria e 1 e 2 della secondaria in relazione agli obiettivi con punteggio più basso evidenziati nelle prove iniziali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la personalizzazione dei percorsi formative, con attenzione agli alunni BES, DSA e disabili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'esito delle prove comuni di italiano, matematica nelle classi 3 e 4 della primaria e 1 e 2 della secondaria in relazione agli obiettivi con punteggio più basso evidenziati nelle prove iniziali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

F.S. Area 1 e Collaboratore d'ordine per scuola primaria.

Dipartimenti disciplinari per la Secondaria di 1° grado.

Risultati Attesi

Al termine del triennio aumentare del 3% il numero degli alunni che ha migliorato le criticità evidenziate nelle prove comuni iniziali.

❖ MIGLIORARE I LIVELLI DI COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: POTENZIARE IL RISPETTO DELLE REGOLE, DIRITTI ALTRUI, DELL'AMBIENTE E SENSO DI RESPONSABILITÀ.

Descrizione Percorso

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. "La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica." (da "Indicazioni nazionali", Annali pag. 14)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" "Progetto accoglienza" per l'elaborazione di percorsi per acquisizione del metodo di studio e regole di convivenza. Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni

comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di competenze sociali e civiche: potenziare il rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente e senso di responsabilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.). Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di competenze sociali e civiche: potenziare il rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente e senso di responsabilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES. Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di competenze sociali e civiche: potenziare il rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente e senso di responsabilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



"Obiettivo:" Revisione del Regolamento d'Istituto con la previsione di provvedimenti disciplinari e sanzioni di utilità sociale e culturale. Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di competenze sociali e civiche: potenziare il rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente e senso di responsabilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Inserimento nel Piano di formazione dei docenti di un percorso sulla didattica per competenze, sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di competenze sociali e civiche: potenziare il rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente e senso di responsabilità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE I LIVELLI DI COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: POTENZIARE IL RISPETTO DELLE REGOLE, DIRITTI ALTRUI, DELL'AMBIENTE E SENSO DI RESPONSABILITÀ.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Associazioni

Responsabile

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. "La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica." (da "Indicazioni nazionali", Annali pag. 14)

Risultati Attesi

Queste competenze vanno apprese in modo esperienziale e si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico cooperativo

Una competenza si vede solo in azione. Si osserverà attraverso i comportamenti degli allievi al lavoro: la capacità di collaborare, l'impegno, la puntualità, la disponibilità ad aiutare, la capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere. Si utilizzeranno griglie di osservazione, diari di bordo, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi. Le evidenze si conserveranno per una comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



In un'ottica di continuità con le molte buone pratiche già esistenti e gli orientamenti organizzativi e didattici adottati nel corso del triennio 2019/2022 il nostro Istituto si propone di continuare a :

1) consolidare le competenze degli alunni tenendo conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 e delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018;

2) di raggiungere progressivamente l'obiettivo 4 cioè di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" previsto dall' Agenda 2030

Particolare attenzione sarà quindi dedicata ad azioni di rinnovamento della didattica sia su base metodologica che su base strumentale perché la scuola diventi luogo dove effettivamente ogni alunno abbia la possibilità di partecipare attivamente, di sviluppare il senso di rispetto e di potenziare la propria esperienza nel rapporto con gli altri.

La consapevolezza inoltre che non solo le modalità didattiche, ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati costantemente e spinge il nostro Istituto a partecipare nel prossimo triennio a Progetti Europei (PON, Erasmus+) e Nazionali per reperire risorse utili ad ampliare l'offerta formativa.

Si punterà sulla creazione di ambienti di apprendimento maggiormente innovativi grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei linguaggi non verbali e multimediali.

Si utilizzeranno tutte le risorse provenienti dal territorio, dalle Associazioni, dai Comitati di quartiere e da tutte le altre agenzie presenti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Rafforzare il modello organizzativo interno orientato alla strutturazione di una comunità educante coesa e consapevolmente attiva e responsabile.

Potenziare il modello organizzativo esterno aumentando le collaborazioni con le altre agenzie educative presenti nel territorio in un'ottica di piena collaborazione.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per promuovere pratiche attive e stimolanti i docenti spesso frequentano corsi di formazione per avvicinarsi a modelli metodologici sempre più stimolanti per gli studenti. Si cerca sempre di attivare una metodologia che renda attivi gli studenti e li faccia partecipare in prima persona agli apprendimenti. Da diversi anni, nell'Istituto comprensivo, si mettono in atto metodologie particolarmente innovative, quali il Cooperative Learning, il CLIL, la didattica laboratoriale, le nuove tecnologie, le quali fanno sì che si possano integrare le conoscenze teoriche dell'alunno con le competenze pratiche. Tali metodologie di insegnamento/apprendimento limitano l'utilizzo della lezione classica e trasmissiva a favore di attività didattiche che responsabilizzano gli studenti nel compito dell'apprendere. Questi metodi utilizzano spesso sia il concetto d'interdipendenza positiva sia quello di responsabilità individuale. Quest'ultima si realizza quando gli allievi di un piccolo gruppo comprendono che il raggiungimento di uno scopo richiede cooperazione tra loro ed esige impegno da parte di tutti. In tal modo l'alunno oltre ad essere il protagonista del proprio sapere, è anche il fulcro intorno al quale ruota il sapere dei compagni. Tutto il percorso, quindi, parte dal bisogno dell'alunno, in tal modo l'insegnamento diventa "personalizzato" rispetto alle esigenze degli alunni.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto ha istituito i Dipartimenti in un'ottica di verticalità e continuità educativa, che favorisca la trasversalità e l'aggregazione fra le discipline e i saperi.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LA LUCERTOLA BLU	FOAA825017
LA RONDINE	FOAA825028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MATTEOTTI	FOEE82501C
DUILIO PERONI	FOEE82502D
I.C. 7 - GIANNI RODARI	FOEE82503E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ZANGHERI

FOMM82501B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali del 2012 comunicano un'idea di scuola, ancora perfettamente attuale ed efficace, intorno alla quale le comunità scolastiche hanno, necessariamente, avviato esperienze di innovazione metodologica per un adeguamento continuo non solo del curriculum di ogni scuola, ma anche delle stesse Indicazioni Nazionali. Alla luce delle innovazioni intervenute con il D.lgs n. 62/2017,

con il D.M. n. 741/2017 e D.M. n. 742/2017 in materia di valutazione degli apprendimenti, di esami di Stato conclusivi del primo ciclo e di certificazione delle competenze, è stata pubblicata la nota MIUR-DGOSV n. 16616 del 25 settembre 2018 in cui si riassumono gli impegni e le opportunità di formazione che gli staff regionali potranno curare a sostegno della diffusione delle Indicazioni Nazionali 2012. Lo sfondo culturale delle azioni da promuovere è rappresentato dalle sollecitazioni poste dal Comitato Scientifico Nazionale con il Documento “ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” il cui obiettivo principale è “Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l’altro” Il documento propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012 ed entrate in vigore dall’anno scolastico 2013/2014 (sono il punto di riferimento per la progettazione del curriculum da parte delle istituzioni scolastiche) attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si prospetta il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all’educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione, passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale. Questo anche in ragione delle novità che saranno introdotte nell’Esame finale del 1^a ciclo, in cui già da quest’anno si terrà maggiore conto, nel colloquio orale, delle competenze connesse alle attività svolte nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione. Il documento non è un’integrazione né una riscrittura delle Indicazioni Nazionali. Non si tratta di ‘aggiungere’ nuovi insegnamenti, ma di ricalibrare quelli esistenti, rileggendo le Indicazioni del 2012, alla luce dei nuovi spunti offerti che guideranno le scuole nella predisposizione della loro offerta formativa, della loro progettazione. Il tema della cittadinanza viene affrontato come il “vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Cittadinanza che riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per

il contributo che possono offrire i singoli ambiti disciplinari, sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro". Con riferimento, in particolare all'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, a una più sicura padronanza delle competenze di base (comprese le competenze linguistiche e quelle digitali), all'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030. Questi temi sono già presenti nel testo programmatico del 2012, che mantiene intatto il suo valore culturale, pedagogico e giuridico, ma richiedono ulteriori attenzioni e approfondimenti che vengono affidati alla ricerca e all'elaborazione curricolare delle scuole e degli insegnanti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA LUCERTOLA BLU FOAA825017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LA RONDINE FOAA825028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MATTEOTTI FOEE82501C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DUILIO PERONI FOEE82502D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. 7 - GIANNI RODARI FOEE82503E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ZANGHERI FOMM82501B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto è prevista per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

ALLEGATI:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA IC 7 CARMEN SILVESTRONI.pdf

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo prevede una progettualità didattica interdisciplinare e trasversale che coinvolge i tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e si presenta quale offerta formativa qualificante in termini di contenuti e attività didattiche e laboratoriali. Grazie alle varie agenzie del territorio presenti e sempre disponibili verso la scuola e alle famiglie con le Associazioni Genitori, il nostro Istituto riesce ulteriormente a potenziare la sua capacità educativa in termini di competenze e inclusione per ciascun alunno iscritto.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC 7 CARMEN SILVESTRONI FORLI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo verticale d' Istituto è stato realizzato attraverso il lavoro delle commissioni disciplinari per garantire una gradualità degli apprendimenti e continuità fra gli ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLI FINALI TABELLA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola, progetti che coinvolgono singoli plessi, progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. L'Istituto partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

NOME SCUOLA

LA LUCERTOLA BLU (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi curriculum d'istituto

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedi allegato curriculum di Educazione civica

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto per garantire il successo formativo e il raggiungimento delle competenze scolastiche. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa e il nostro curriculum verticale è il percorso educativo, formativo e didattico promosso dalla Scuola. Il presente materiale è il risultato della Commissione Curricoli Verticali (composta da rappresentanti di tutte le discipline, di ogni ordine e grado di tutti i plessi) che ha operato nell'anno scolastico 2017/18. Gli incontri hanno permesso una maggior conoscenza tra i docenti dei singoli plessi, oltre ad una ricerca mediata e condivisa che ha portato alla produzione di un documento aperto, flessibile che introduce metodologie stimolanti quali l'osservazione diretta, la ricerca, la rielaborazione e la riflessione personale, non più solo trasmissione di nozioni ma un processo flessibile ed articolato, riadattato alle nuove esigenze sociali e territoriali. E' quindi di primaria importanza individuare il contesto socio-culturale in cui ci si trova ad operare registrando conoscenze, abilità e motivazioni. Il curriculum è il contenitore all'interno delle quali si raccordano competenze ed abilità in un processo di apprendimento che parte dal primo anno dell'infanzia alla classe terza della scuola secondaria di I° Grado. Si rimanda alle definizioni di conoscenze, competenze e abilità. **CONOSCENZE:** quel che si sa **ABILITA':** quel che si sa fare dal punto di vista mentale e pratico **COMPETENZE:** quello che, in base alle conoscenze ed alle abilità, si sa fare in autonomia e al momento giusto. L'obiettivo prioritario dei docenti è stato quello di definire un curriculum disciplinare condiviso, che accompagni in modo unitario il percorso formativo di ogni singolo alunno. Si sottolinea l'importanza di un

insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di interconnettere i diversi saperi e ad avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. L'insegnamento è impostato attorno ai saperi essenziali delle discipline, irrinunciabili nella formazione degli alunni, adeguati alle strutture cognitive individuali, attraverso metodologie e strumenti, procedimenti di verifica e conseguente valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLI FINALI TABELLA.PDF

NOME SCUOLA

LA RONDINE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum d'istituto

ALLEGATO:

CURRICOLI FINALI TABELLA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

MATTEOTTI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro istituto ha rivisto nell'anno scolastico in corso il curriculum della scuola primaria per meglio predisporre la nuova valutazione declinata in traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICOLO IC 7 COMPLETO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo d' Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto per garantire il successo formativo e il raggiungimento delle competenze scolastiche. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo verticale è il percorso educativo, formativo e didattico promosso dalla Scuola, Il presente materiale è il risultato della Commissione Curricoli Verticali (composta da rappresentanti di tutte le discipline, di ogni ordine e grado di tutti i plessi) che ha operato nell' anno scolastico 2017/18. Gli incontri hanno permesso una maggior conoscenza tra i docenti dei singoli plessi, oltre ad una ricerca mediata e condivisa che ha portato alla produzione di un documento aperto, flessibile che introduce metodologie stimolanti quali l'osservazione diretta, la ricerca, la rielaborazione e la riflessione personale, non più solo trasmissione di nozioni ma un processo flessibile ed articolato, riadattato alle nuove esigenze sociali e territoriali. E' quindi di primaria importanza individuare il contesto socio-culturale in cui ci si trova ad operare registrando conoscenze, abilità e motivazioni. Il curricolo è il contenitore all' interno delle quali si raccordano competenze ed abilità in un processo di apprendimento che parte dal primo anno dell'infanzia alla classe terza della scuola secondaria di I° Grado. Si rimanda alle definizioni di conoscenze, competenze e abilità. **CONOSCENZE:** quel che si sa **ABILITA':** quel che si sa fare dal punto di vista mentale e pratico **COMPETENZE:** quello che, in base alle conoscenze ed alle abilità, si sa fare in autonomia e al momento giusto. L' obiettivo prioritario dei docenti è quello di definire un curricolo disciplinare condiviso, che accompagni in modo unitario il percorso formativo di ogni singolo alunno. Si sottolinea l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato ma capace di interconnettere i diversi saperi e ad avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. L'insegnamento è impostato attorno ai saperi essenziali delle discipline, irrinunciabili nella formazione degli alunni, adeguati alle strutture cognitive individuali, attraverso metodologie e strumenti, procedimenti di verifica e conseguente valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLI FINALI TABELLA.PDF

NOME SCUOLA

DUILIO PERONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro istituto ha rivisto nell'anno scolastico in corso il curricolo della scuola primaria per meglio predisporre la nuova valutazione declinato in traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**ALLEGATO:**

CURRICOLO IC 7 COMPLETO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo d' Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto per garantire il successo formativo e il raggiungimento delle competenze scolastiche. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo verticale è il percorso educativo, formativo e didattico promosso dalla Scuola, Il presente materiale è il risultato della Commissione Curricoli Verticali (composta da rappresentanti di tutte le discipline, di ogni ordine e grado di tutti i plessi) che ha operato nell' anno scolastico 2017/18. Gli incontri hanno permesso una maggior conoscenza tra i docenti dei singoli plessi, oltre ad una ricerca mediata e condivisa che ha portato alla produzione di un documento aperto, flessibile che introduce metodologie stimolanti quali l'osservazione diretta, la ricerca, la rielaborazione e la riflessione personale, non più solo trasmissione di nozioni ma un processo flessibile ed articolato, riadattato alle nuove esigenze sociali e territoriali. E' quindi di primaria importanza individuare il contesto socio-culturale in cui ci si trova ad operare registrando conoscenze, abilità e motivazioni. Il curricolo è il contenitore all' interno delle quali si raccordano competenze ed abilità in un processo di apprendimento che parte dal primo anno dell'infanzia alla classe terza della scuola secondaria di I° Grado. Si rimanda alle definizioni di conoscenze, competenze e abilità.

CONOSCENZE: quel che si sa ABILITA': quel che si sa fare dal punto di vista mentale e pratico COMPETENZE: quello che, in base alle conoscenze ed alle abilità, si sa fare in autonomia e al momento giusto. L'obiettivo prioritario dei docenti è quello di definire un curricolo disciplinare condiviso, che accompagni in modo unitario il percorso formativo di ogni singolo alunno. Si sottolinea l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato ma capace di interconnettere i diversi saperi e ad avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. L'insegnamento è impostato attorno ai saperi essenziali delle discipline, irrinunciabili nella formazione degli alunni, adeguati alle strutture cognitive individuali, attraverso metodologie e strumenti, procedimenti di verifica e conseguente valutazione.

NOME SCUOLA

I.C. 7 - GIANNI RODARI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro istituto ha rivisto nell'anno scolastico in corso il curricolo della scuola primaria per meglio predisporre la nuova valutazione declinato in traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICOLO IC 7 COMPLETO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto per garantire il successo formativo e il raggiungimento delle competenze scolastiche. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo verticale è il percorso educativo, formativo e didattico promosso dalla Scuola, Il presente materiale è il

risultato della Commissione Curricoli Verticali (composta da rappresentanti di tutte le discipline, di ogni ordine e grado di tutti i plessi) che ha operato nell'anno scolastico 2017/18. Gli incontri hanno permesso una maggior conoscenza tra i docenti dei singoli plessi, oltre ad una ricerca mediata e condivisa che ha portato alla produzione di un documento aperto, flessibile che introduce metodologie stimolanti quali l'osservazione diretta, la ricerca, la rielaborazione e la riflessione personale, non più solo trasmissione di nozioni ma un processo flessibile ed articolato, riadattato alle nuove esigenze sociali e territoriali. E' quindi di primaria importanza individuare il contesto socio-culturale in cui ci si trova ad operare registrando conoscenze, abilità e motivazioni. Il curricolo è il contenitore all'interno delle quali si raccordano competenze ed abilità in un processo di apprendimento che parte dal primo anno dell'infanzia alla classe terza della scuola secondaria di I° Grado. Si rimanda alle definizioni di conoscenze, competenze e abilità. **CONOSCENZE:** quel che si sa **ABILITA':** quel che si sa fare dal punto di vista mentale e pratico **COMPETENZE:** quello che, in base alle conoscenze ed alle abilità, si sa fare in autonomia e al momento giusto. L'obiettivo prioritario dei docenti è quello di definire un curricolo disciplinare condiviso, che accompagni in modo unitario il percorso formativo di ogni singolo alunno. Si sottolinea l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato ma capace di interconnettere i diversi saperi e ad avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. L'insegnamento è impostato attorno ai saperi essenziali delle discipline, irrinunciabili nella formazione degli alunni, adeguati alle strutture cognitive individuali, attraverso metodologie e strumenti, procedimenti di verifica e conseguente valutazione.

NOME SCUOLA

ZANGHERI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curricolo d'istituto

Approfondimento

Le Indicazioni 2012 intendono rappresentare un quadro di riferimento, di orientamento; propongono qualche traccia culturale e pedagogica per la costruzione della progettazione della scuola; possono costituire un testo aperto che la comunità professionale può sentirsi chiamata a contestualizzare elaborando scelte inerenti i contenuti, i metodi, l'organizzazione, la valutazione in modo coerente con il profilo dello studente. Le Indicazioni non sono interpretate dalle scuole in una logica applicativa di adempimento e neppure quali mero elenco di cose da fare. Sono Indicazioni e non Programmi; si aprono spazi per un pieno esercizio di autonomia e responsabilità da parte del gruppo docente. Per questo occorre che le scuole nella loro autonomia culturale e didattica sappiano disegnare prospettive di fondo che orientino l'attività quotidiana." (contributo di Agostina Melucci – Dirigente U.S.P. Rimini - a corso formazione Dirigenti scolastici). Nell'a.s. 2016-2017 il gruppo docente dell'Istituto è stato impegnato in un percorso di riflessione, di confronto che ha portato a contestualizzare il curricolo, a costruire un proprio percorso in autonomia e ad individuare il curricolo d'Istituto. Nell'immediato questo lavoro ha consentito: • un arricchimento per la comunità professionale e un suo consolidamento, • di percepire la scuola come ambiente stimolante alla crescita professionale. Il curricolo d'Istituto così come è stato elaborato non rappresenta un documento definitivo e statico, ma un testo in evoluzione. La scuola contestualizza le indicazioni e le verifica in un percorso di ricerca-azione attraverso lo strumento della disciplina. Le Indicazioni considerano fondamentali i traguardi di competenza (prescrittivi e ineludibili), che rappresentano la bussola di riferimento, su cui costruire le concrete scelte di lavoro e declinati per ordini di scuola diventano la traccia del nostro curricolo verticale.

"Non si tratta di insegnare una successione di contenuti, ma di scegliere temi "basilari" (grosse questioni da indagare), casi esemplari, con un forte aggancio all'esperienza, in una logica di progettazione verticale e distesa. I traguardi per lo sviluppo delle competenze richiamano l'idea di un processo aperto di un percorso personale verso traguardi comuni, che valorizzano la progressione di ciascuno ... I traguardi così congegnati sono prescrittivi per la scuola e per gli insegnanti che dovranno impegnarsi – con la massima libertà didattica – a perseguirli in quanto traguardi comuni "pensati" per tutti gli allievi, ma rispetto ai quali ogni allievo avrà la sua marcia di avvicinamento." (G. Cerini).

Nella stesura di un curricolo per competenze le competenze culturali di base vanno articolate in abilità e conoscenze e ricondotte alle competenze chiave più pertinenti

(profilo dello studente). È necessario quindi chiedersi cosa s'intenda per competenze chiave e competenze di base: le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, mentre le competenze di base si riferiscono alla capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo; si riferiscono ai diversi ambiti del sapere e delle discipline, sono poche e restano essenzialmente le stesse nei diversi gradi di scuola, dove variano le articolazioni di abilità e conoscenze.

- Riferimenti normativi: • D.M. 139/2007 • Indicazioni 2012 • D.Lgs n. 62 del 2017
- D.M. 741 e 742 e relativi allegati • Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2008

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI ATTIVITA' MOTORIA POLIVALENTI (BASKET, SCHERMA, RUGBY, MINIVOLLEY)

Attività ludico-motorie differenziate proposte da diverse società del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare ad un corretto stile di vita. Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima e della capacità di collaborare. Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio fisico. Determinare un corretto approccio alla competizione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ ARTE IN VERTICALE: LA NATURA E IL PAESAGGIO DELL'ARTE

Il progetto coinvolgerà le sezioni dell'infanzia e le 4-5 delle scuole primarie da febbraio a maggio. Saranno approfonditi percorsi artistici laboratoriali legati alla natura e al paesaggio

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare al bello, stimolare la fantasia e la creatività, sperimentare nuove tecniche artistiche, conoscere e analizzare opere d'arte. Dare continuità in verticale ai percorsi artistici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ #IOLEGGOPERCHÉ

Raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche tramite il contributo dei genitori. Un'iniziativa nazionale di promozione della lettura, il cui obiettivo è quello di promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche. Le biblioteche scolastiche sono un luogo importante per accendere la passione della lettura, fin dalla più tenera età.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'amore per la lettura sin da piccoli e le scuole sono tra i principali avamposti sul territorio per sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza e soprattutto sulla bellezza della lettura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ BANDA LARGA

Laboratorio musicale gratuito, dedicato alla musica d'insieme, di 20 incontri di due ore ciascuno, Il corso è totalmente finanziato dalla Regione Emilia Romagna e ha tra i suoi principali obiettivi quello di diffondere la cultura musicale e la pratica della musica di insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio prevede: - Musica di insieme - Alfabetizzazione musicale. Trasmettere ai ragazzi la percezione della dimensione musicale collettiva: le singole capacità rafforzano il rispetto reciproco unito alle imprescindibili regole legate al suonare insieme. • Educare all'ascolto e alla conoscenza del nostro patrimonio musicale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ MACROAREA 1 :INCLUSIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO E ALLA DISPERSIONE

Progetti per promuovere lo Star bene a scuola. Scuola dell'infanzia: Progetto ponte e accoglienza Alunni - Mediazione linguistica e culturale. Sport di squadra Scuola primaria: Progetto ponte accoglienza Alunni - Mediazione linguistica e culturale - Coop. Accoglienza sportello genitori. Sport di squadra-Progetto di educazione socio-affettiva- Scuola secondaria: L'alunno straniero, una risorsa - Mediazione linguistica e culturale - Star tutti bene a scuola - Work in progress - Scuola Accogliente e inclusiva - Compagni di classroom -

Obiettivi formativi e competenze attese

Si intende offrire ai ragazzi opportunità di apprendimento diverse rispetto all'ordinaria attività didattica. L'utilizzo di una didattica innovativa, incentrata sulle attività laboratoriali e sulla partecipazione attiva di ciascuno che aiuti a prevenire il disagio causa di abbandoni scolastici precoci, rafforzi le competenze di base e sia da motore per l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ MACROAREA 2: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE.

Scuola Primaria: Interventi Hera, Mause, Frutta e verdura nelle scuole - I tappi dell'amicizia- Scuola secondaria: Annalena una donna libera - Difesa personale - Educazione alla legalità - IES - combattere le mafie-Liberazione e democrazia nella storia-Lo spazio intorno a noi- A come Avis-GBook 2-Crescere consumatori digitali-

Educazione all'affettività e sessualità-Ascoltare le immagini-Punto Europa-MeTra-Concorso Lion's un poster per la pace-concorso XXV Aprile-Io non mi volto-Solidarietà Fratelli sulle Ande-Ciak Africa-Scuole libere dal fumo-progetto Rotary "Acqua come risorsa" -Giornate speciali Live-Il valore e la memoria-

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare i valori dell'inclusione sociale, dell'integrazione culturale, del rispetto della legalità, della responsabilità individuale di fronte alla collettività, del consumo critico e consapevole, della risoluzione pacifica dei conflitti, giacché la scuola deve non solo istruire, ma anche formare cittadini consapevoli della rilevanza politica dei propri comportamenti individuali. Risultati attesi: □ Acquisizione della capacità di lavorare in team; □ Acquisizione di capacità progettuali; □ Consapevolezza di sé e degli altri; □ Conoscenza e consapevolezza dei valori civili; □ Capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili; □ Comprensione e rispetto di norme comportamentali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **MACROAREA 3: POTENZIAMENTO LINGUAGGI E COMPETENZE**

Progetti che contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno: Scuola dell'infanzia: Sport di squadra- Arte, fare, domandare - L'arte della fantasia-Musica e corpo- NaturArte- Scuola Primaria: Scuola secondaria: Concorso di Natale - Coro di natale - Recupero lingua inglese 1[^]-2[^]-3[^]-madrelingua di lingua spagnola - Lingua spagnola esame di stato - Potenziamento lingua francese - Ceramicando.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire le competenze linguistiche, espressive, manuali e motorie. Favorire l'espressione delle attitudini e potenzialità di ciascuno, attraverso diversi registri espressivi. Stimolare la comunicazione interpersonale. Fornire occasioni comunicative in ambiti espressivi non usuali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ MACROAREA 4:CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.

Per garantire, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto Comprensivo propone un itinerario scolastico che: • crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); • eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). Scuola dell'infanzia e scuola primaria: Arte in verticale- Gli animali e il loro ambiente (sezione 5 anni, quinte plessi Rodari , Matteotti e Peroni) Scuola primaria: Banda larga (plessi Rodari, Matteotti e Peroni) tutti i plessi: Io amo i beni culturali "Suoni, voli e colori..."

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. • Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi. • Vivere attivamente situazioni di collaborazione. • Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno. • Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità. • Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri. • Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi. • Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola. • Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni. • Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro istituto prevede:

1) Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

2) Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado

3) Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

I genitori sono coinvolti attraverso incontri con i Docenti ed il Dirigente Scolastico al momento dell'iscrizione, con assemblee e giornate di Scuola Aperta, dove possono visitare le strutture scolastiche ed avere informazioni e delucidazioni.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Registro elettronico per tutte le scuole primarie Tutti i plessi della scuola primaria d'Istituto sono dotati di registri elettronici e, dall'anno scolastico 2019-20, sarà garantito l'accesso alle famiglie per la visualizzazione dei contenuti in esso presenti.

Risultati attesi:

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia, la condivisione delle pratiche e metodologie educative adottate, rafforzare l'alleanza scuola - famiglia nell'ottica della piena condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

Digitalizzazione amministrativa della scuola La segreteria amministrativa della scuola è digitalizzata e utilizza le piattaforme on line ministeriali per la gestione dei dati e delle pratiche.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Risultati attesi:

Dematerializzazione degli atti, risparmio in termini di economia di spesa e di risorse umane.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Sviluppo dell'attività didattica per l'implementazione delle competenze digitali a partire dalle classi 4^a e 5^a della scuola primaria e nelle classi 3^a della scuola secondaria di primo grado per la compilazione della certificazione delle competenze.

Si intende far conseguire agli alunni un utilizzo responsabile e consapevole degli strumenti informatici.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

A scuola è presente l'**Animatore Digitale**.

I tre punti principali del suo lavoro sono:

Formazione interna: propone la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Saranno organizzate dall'Animatore Digitale:

- attività di formazione per l'utilizzo degli strumenti di base del sistema operativo Windows;

- attività di formazione sugli strumenti tecnologici-didattici per gli insegnanti di ogni ordine e grado al fine di favorire l'uso della didattica digitale integrata basata sulla piattaforma G-Suite;

- attività di formazione sulle applicazioni per realizzare la didattica digitale integrata in ambito musicale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LA LUCERTOLA BLU - FOAA825017

LA RONDINE - FOAA825028

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc.. Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Le insegnanti, per ciascun bambino in uscita compilano una scheda descrittiva di osservazione in cui vengono valutate le capacità relazionali del bambino:

- 1) nei confronti dei compagni (atteggiamento positivo, piccolo gruppo, grande gruppo, regole, collaborazione, aiuto, ascolto)
- 2) nel rapporto con le insegnanti (atteggiamento disponibile, accettazione attività, accettazione autorevolezza, ricerca di attenzione e/o approvazione)
- 3) nei confronti dell'ambiente e delle situazioni nuove (atteggiamenti curiosi, stimolato, apertura attraverso comportamenti consoni).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ZANGHERI - FOMM82501B

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento

Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente organizzazione e precisione nelle consegne attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa puntualità ed assiduità nella frequenza

L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento:
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente organizzazione e precisione nelle consegne attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa puntualità ed assiduità nella frequenza.

L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

**CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL' ESAME SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

(Deliberati dal Collegio Docenti Unitario del 01 marzo 2019)

1. MANCATA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

La mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, in assenza di deroghe, deliberate dal Collegio Docenti in casi eccezionali documentati.

(DPR 122/2009, D.L. 62/2017 e Delibera del Collegio Docenti Unitario del 19/09/2018).

2. SANZIONE DISCIPLINARE DI PARTICOLARE GRAVITÀ

Sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni, che implicino l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(DPR 249/1998 art. 4, commi 6 e 9 bis e D.L. 62/2017 art. 6 comma 1).

3. PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, nonostante le strategie personalizzate di recupero attivate dalla Scuola.

Indicatori di parziale o mancata acquisizione del livello di apprendimento:

a) mancato miglioramento rispetto al punto di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla Scuola;

b) motivazione, impegno ed interesse saltuari in classe, a casa ed in attività specifiche organizzate dalla Scuola (progetti, laboratori, attività di piccolo gruppo e/o individualizzate,
...);

c) carenze pregresse non recuperate in più ambiti disciplinari;

d) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, in più discipline, che pregiudica fortemente un proficuo proseguimento degli studi nella classe

successiva.

N.B. Per la non ammissione, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, si terrà conto di almeno due dei suddetti indicatori.

4. MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE NAZIONALI (SOLO PER CLASSE TERZA) Non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno/a che non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI e non è in possesso dei requisiti di legge per poter sostenere la prova suppletiva. (DL 62/17 art. 7)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL' ESAME SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Deliberati dal Collegio Docenti Unitario del 01 marzo 2019)

1. MANCATA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

La mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, in assenza di deroghe, deliberate dal Collegio Docenti in casi eccezionali documentati. (DPR 122/2009, D.L. 62/2017 e Delibera del Collegio Docenti Unitario del 19/09/2018).

2. SANZIONE DISCIPLINARE DI PARTICOLARE GRAVITÀ

Sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni, che implicino l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(DPR 249/1998 art. 4, commi 6 e 9 bis e D.L. 62/2017 art. 6 comma 1).

3. PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, nonostante le strategie personalizzate di recupero attivate dalla Scuola.

Indicatori di parziale o mancata acquisizione del livello di apprendimento:

- a) mancato miglioramento rispetto al punto di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla Scuola;
- b) motivazione, impegno ed interesse saltuari in classe, a casa ed in attività specifiche organizzate dalla Scuola (progetti, laboratori, attività di piccolo gruppo e/o individualizzate,...);
- c) carenze pregresse non recuperate in più ambiti disciplinari;

d) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, in più discipline, che pregiudica fortemente un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva.

N.B. Per la non ammissione, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, si terrà conto di almeno due dei suddetti indicatori.

4. MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE NAZIONALI (SOLO PER CLASSE TERZA) Non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno/a che non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI e non è in possesso dei requisiti di legge per poter sostenere la prova suppletiva. (DL 62/17 art. 7)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA VALUTATE

Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e conforma il suo agire ai principi di solidarietà e uguaglianza.

□ Attua comportamenti necessari alla tutela dell'ambiente contro il degrado e l'incuria.

□ Si prendersi cura di sé e della comunità per promuovere il benessere fisico e psicologico proprio e altrui.

E' in grado di utilizzare diversi device sfruttandoli per la ricerca di dati, lo studio delle fonti e la comunicazione virtuale.

Durante la navigazione in rete, applica le regole della privacy e riesce a distinguere le informazioni corrette da quelle errate.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTI IN DECIMI DESCRIZIONE IN CORRISPONDENZA CON LE COMPETENZE DISCIPLINARI

10 Obiettivi raggiunti pienamente per autonomia di acquisizione delle conoscenze e ricchezza ed originalità delle competenze

9 Obiettivi raggiunti in modo completo, sicuro, approfondito

8 Obiettivi raggiunti in modo autonomo, preciso e abbastanza approfondito

- 7 Obiettivi raggiunti in modo corretto e quasi completo
- 6 Obiettivi raggiunti in modo essenziale e semplice
- 5 Obiettivi raggiunti in modo frammentario e lacunoso
- 4 Obiettivi non raggiunti

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MATTEOTTI - FOEE82501C

DUILIO PERONI - FOEE82502D

I.C. 7 - GIANNI RODARI - FOEE82503E

Criteri di valutazione comuni:

La rubrica valutativa è lo strumento attraverso il quale:

- descrivere le competenze degli alunni al termine di un percorso formativo;
- descrivere i livelli di padronanza, da parte degli alunni, della competenza stessa.

Si presenta come un valido strumento per gli insegnanti, in quanto consente di identificare i risultati attesi e rendere più trasparente il giudizio e per gli alunni, in quanto consente di chiarire la direzione del percorso formativo e disporre di punti di riferimento per l'autovalutazione.

Le rubriche valutative sono utili come strumento di sintesi per descrivere le competenze e per la definizione di criteri e scale di livello della loro valutazione, soprattutto alla luce del nuovo documento di valutazione.

ALLEGATI: Rubrica_valutativa_scuola_Primarya.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Indicatori per la valutazione del comportamento

- Rispetta i coetanei ed è collaborativo
- Rispetta la figura del docente e degli altri adulti che frequentano la scuola
- Rispetta le regole della classe/ Istituto e gli ambienti scolastici
- Partecipa alle attività in base alle proprie capacità ,con attenzione e rispettando gli impegni assunti
- È provvisto del materiale scolastico e ha cura di esso
- Svolge con impegno il lavoro scolastico in classe e a casa

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

1. La non ammissione si adotta nel caso di carenze disciplinari e formative così

gravi da compromettere, anche per l'anno successivo, la possibilità di un graduale recupero delle abilità cognitive e lo sviluppo di un positivo processo formativo.

2. La non ammissione può essere utile a garantire all'alunno la possibilità sia di recuperare le numerose carenze disciplinari pregresse sia di svolgere più serenamente il suo percorso scolastico futuro, maturando anche un atteggiamento più responsabile e consapevole.

3. La non ammissione si adotta qualora l'alunno, nonostante le strategie personalizzate di recupero e consolidamento attivate dalla Scuola, presenti parziale e/o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più ambiti disciplinari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Attività per alunni con disabilità, BES, DSA:

- stesura di percorsi differenziati/personalizzati per il raggiungimento di obiettivi comuni e /o specifici (PEI e successive relazioni finali-PDP);
- strumenti compensativi; misure dispensative; incontri periodici con ASL/Ufficio politiche educative del Comune;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali; accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- abbattimento delle barriere architettoniche della scuola;
- comunicazione didattica 'inclusiva' anche rispetto alle variabili di 'stile

- comunicativo';
- estensione dei compiti del gruppo di lavoro e di studio d'Istituto alle problematiche relative ai BES con l'istituzione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLHI).
 - Protocollo di accoglienza alunni stranieri: interventi nelle classi di mediatori culturali anche per progetti di intercultura; progetti di alfabetizzazione per stranieri e di recupero per alunni in difficoltà;
 - attività in piccolo gruppo per rinforzo/recupero per alunni in situazioni di disagio;
 - progetti di: rinforzo allo studio in orario curricolare ed extracurricolare; antidispersione e potenziamento competenze trasversali e professionali; orientamento.
 - Durante l'anno gli insegnanti si sono formati su temi specifici DSA, BES, INCLUSIONE. Il raggiungimento degli obiettivi è stato monitorato in sede di GLHI.

Punti di debolezza

Mancanza di continuità degli insegnanti di sostegno da un anno all'altro, docenti di sostegno non sempre specializzati, necessità di maggiori momenti di incontro/confronto con operatori ASL e assistenti sociali, ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici, scarse risorse finanziarie per mediatori/facilitatori linguistici/educatori, disponibilità tardiva delle risorse finanziarie con cui attivare adeguati e tempestivi progetti integrativi di supporto/sostegno, mancanza di ore di compresenza. I mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori, utili in caso di uscite didattiche e viaggi di istruzione, sono eccessivamente costosi. Situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Progetti finalizzati all'inclusione degli alunni con BES:

- 1) Progetto 'Pratica-Mente' realizzato in collaborazione con l'Ente CNOS-FAP di Forlì

destinato ad alunni della scuola Secondaria di I° Grado non lineari, in situazione di disagio ed a rischio dispersione.

2) Progetti in collaborazione con la Cooperativa l'Accoglienza:

- progetto di studio guidato pomeridiano da novembre a maggio, destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria di I° grado in difficoltà didattiche, nell'esecuzione dei compiti e nell'aiuto allo studio;

- progetto di osservazione e sostegno all'inserimento, destinato alle classi prime in tutti gli ordini di scuola dell'IC 7 coordinato dalla psicologa della cooperativa Accoglienza;

- progetto di sportello psicologico a sostegno di problematiche riguardanti la bassa motivazione scolastica, la difficoltà di inserimento nel gruppo classe, cyberbullismo, orientamento scolastico (solo per le classi terze della scuola Secondaria di I° Grado).

3) Star tutti bene a scuola: indirizzato agli alunni di scuola Primaria in situazioni di disagio;

4) "L'alunno straniero: una risorsa per la scuola": indirizzato agli alunni stranieri della scuola primaria per favorirne l'inclusione;

5) I cento linguaggi : indirizzato agli alunni della scuola dell'Infanzia.

6) Work in progress per gli studenti in situazione di disagio scuola secondaria.

Punti di debolezza

Erogazione tardiva dei finanziamenti Non sempre le risorse messe in atto sono sufficienti a favorire un completo e /o parziale recupero delle difficoltà iniziali. Non tutti gli insegnanti curricolari conoscono le strategie educative della pedagogia speciale e aderiscono a progetti di pedagogia speciale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

1° collaboratore
Referenti di plesso
Referente alunni stranieri
referente alunni diversamente abili

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per tutti gli alunni con BES, la Direttiva raccomanda il potenziamento di una didattica inclusiva, oltre all'adozione di adeguate strategie di intervento: 1) elaborazione di un "percorso individualizzato e personalizzato anche attraverso la redazione di un Piano Didattico personalizzato"; 2) estensione dei compiti del gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) alle problematiche relative ai BES. A tale scopo il GLHI si arricchisce di tutte le figure attinenti a queste problematiche (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, docenti con esperienza e/o formazione specifica...) e assume il nome di "Gruppo di lavoro per l'Inclusione" (GLI) con le seguenti funzioni: - rilevazione dei BES presenti nei plessi del Comprensivo; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi attuati; - focus/confronto sui casi e consulenza interna; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività del Comprensivo; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi; - elaborazione di una proposta di "Piano annuale di inclusività", relativo a tutti gli alunni con BES, da redigere entro giugno; il Piano, discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti, andrà inviato all'Ufficio Scolastico Regionale, ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno ("... gli Uffici Scolastici Regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno" – art. 19 comma 11 Legge 111/2011). A settembre il GLI: - adatta il Piano - sulla base di esso il Dirigente assegna le risorse e i GLHO completano la redazione del PEI per gli alunni disabili; - propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da svolgere che devono confluire nel Piano Annuale per l'Inclusività, verificato al termine dell'anno scolastico dal Collegio Docenti. Il PTOF della scuola deve contenere: - gli impegni assunti dalla scuola in termini di inclusione; - i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti; - l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate a livello territoriale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il GLI dell'Istituto Comprensivo N. 7 di Forlì è formato da: - Dirigente Scolastico (o suo delegato), - Primo Collaboratore del Dirigente, - Altri Collaboratori per ciascun Ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I° Grado), - Docenti con Funzione Strumentale

per Disabilità, DSA, Stranieri - Disagio - BES,

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia gioca un ruolo di primaria importanza nel progetto di inclusione e può essere coinvolta in percorsi di formazione/informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva ed in attività di promozione della comunità educante. La scuola è in costante dialogo con la famiglia in vista del raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano: a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità; b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del D.M. n. 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "Linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012; c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere a) e b). Nei predetti piani si esplicitano gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale: 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza: a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica; b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione c) didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi, ecc.), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni, ecc.); 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola; 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro, ecc.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Si ritiene la continuità del processo educativo, una condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Tutte le scuole dell'Istituto sono impegnate a diverso titolo per garantire la continuità, orizzontale e verticale; la prima si realizza attraverso i rapporti con le famiglie e con le varie agenzie del territorio (Amministrazioni comunali, A.S.L.), mentre

per la continuità verticale, l'istituto si impegna ad attivare diversi progetti e percorsi educativi, intesi a valorizzare la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno. Nell'Istituto le scuole dell'infanzia con la sezione dei 5 anni, visitano la scuola primaria di prossimità, nel mese di maggio e attivano con i bambini più grandi un laboratorio manuale. Il prodotto finale accoglierà i bambini dell'infanzia all'ingresso della scuola il primo giorno. A loro volta la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado propongono e attuano visite che favoriscono il passaggio naturale dei bambini tra i due ordini di scuola. Piano d'azione volto a realizzare la continuità verticale -

Conoscenza del futuro ambiente scolastico: visita degli alunni delle classi ponte nella futura scuola per far conoscere loro la struttura e l'organizzazione nella quale saranno prossimi inserirsi. -Incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti delle scuole dell'Istituto (ed eventualmente di altri istituti, nel caso di alunni che giungano da altre scuole o proseguano gli studi altrove) s'incontrano alla fine dell'anno scolastico per scambiarsi dati e informazioni in modo oggettivo e puntuale attraverso protocolli di osservazione. Elaborazione dei curricoli verticali, a partire dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia sino all'individuazione delle competenze in uscita degli studenti della classe terza della secondaria di primo grado. In seguito all'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza specifici incontri rivolti rispettivamente alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione alle classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia (OPEN DAY). Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa e forniscono informazioni sull'organizzazione della specifica scuola. Nel mese di maggio e giugno, in ciascuna scuola dell'infanzia e primaria si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti alla presenza degli insegnanti di sezione o di classe con la compilazione di schede di passaggio elaborate dal gruppo continuità dell'istituto comprensivo. Particolare attenzione è rivolta all'accoglienza sia dei bambini che frequentano la prima volta la scuola dell'infanzia, sia di coloro che iniziano la scuola primaria. Per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado, nel mese di giugno sono attivati degli incontri fra i docenti dei due ordini di scuola per la presentazione degli alunni e la consegna della certificazione delle competenze. Nei primi giorni dell'anno scolastico le scuole a tempo pieno funzionano ad orario ridotto per consentire ai bambini di conoscere immediatamente e contemporaneamente tutti gli insegnanti. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e favorire un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce. Per favorire e realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia, in ogni plesso sono programmate assemblee, prima dell'inizio della

scuola, con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente. Laboratori di Orientamento con gli istituti tecnici ENAIP, TECNE', ENGIM Cesena e il Liceo Scientifico F.P. de Calboli di Forlì. Partecipazione al progetto di orientamento "Il futuro @l lavoro", frutto dell'impegno della Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Ufficio Scolastico Territoriale e CCIAA. Partecipazione al progetto "Romagna @l lavoro" a cura della Camera di Commercio della Romagna per le classi della secondaria di I grado, con la possibilità di moduli e seminari anche per orientamento dei genitori. Presenza di tirocinanti in alcune classi della primaria e secondaria di primo grado, nonché in sezioni della scuola dell'infanzia, in convenzione con Università degli Studi di Bologna e Liceo Classico G.B. Morgagni / indirizzo scienze umane di Forlì. Incontri rivolti anche ai genitori in video conferenza dal titolo: "Orientamento alla scelta della Scuola Superiore...quale ruolo per i genitori?"

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

ALLEGATI:

IC 7 Piano e Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Al primo collaboratore del Dirigente Scolastico vengono assegnati i seguenti compiti: sostituire il Dirigente in caso di assenza; collaborare con il Dirigente nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto in modo particolare nel curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; svolgere funzioni di raccordo, per questioni di carattere generale o di comune interesse tra il personale della scuola secondaria di 1 grado e l'Ufficio; informare il Dirigente scolastico di ogni necessità e di ogni fatto rilevante in ordine all'organizzazione complessiva e alla didattica relativi alla scuola di proprio servizio, ottenendo per questo compito la massima collaborazione dei colleghi e del personale ATA; coordinare le iniziative didattiche e i progetti promossi dai docenti della scuola secondaria di 1^ grado (contatti, diffusione delle informazioni, organizzazione degli incontri....), anche predisponendo appositi strumenti di comunicazione delle attività programmate; partecipare alle	4
----------------------	---	---



	<p>riunioni del NIV indette dal Dirigente Scolastico al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione; redigere circolari e comunicazioni di servizio per il personale, gli alunni, le famiglie su argomenti specifici concordati con il Dirigente scolastico; vigilare, in collaborazione con il Dirigente, sul rispetto dei regolamenti interni. Al secondo collaboratore del Dirigente Scolastico ,dei vari ordini, vengono assegnati i seguenti compiti: sostituire il Dirigente in caso di assenza ; collaborare con il Dirigente nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto in particolare curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività progettuali e/o collegiali. Tutti i Collaboratori (Infanzia, Primaria - n.1 Scuola Secondaria) in ricevono l'utenza, mantengono i rapporti con le Istituzioni, collaborano con i docenti incaricati di F.S. al PTOF, coordinano la programmazione e l'attività pedagogico-didattica curricolare ed extracurricolare, verificano e valutano con il DS il servizio erogato al termine dell'anno scolastico quantità - omogeneità o disomogeneità tra docenti e classi - problemi comunicativi ed organizzativi).</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>AREA 1: QUALIFICAZIONE (Progetti, Piano di formazione, Rapporti col territorio e gli Enti,Invalsi Scuola Primaria) Oltre alle attività specifiche previste per lo sviluppo dell'area di pertinenza, la Funzione Strumentale partecipa alle riunioni di staff,</p>	<p>4</p>



	<p>coopera, segue l'iter comunicativo, coordina e implementa la diffusione delle buone pratiche. AREA 2: SUPPORTO DOCENTI (Valutazione, Autovalutazione d'Istituto, Invalsi Scuola Secondaria) La Funzione Strumentale partecipa alle riunioni periodiche con il DS e le altre figure di sistema. AREA 3: ALUNNI con BES (Disagio, Alunni stranieri,Caregiver) La Funzione Strumentale segue e si pone in un'ottica di costante dialogo con il DS, segnalando tempestivamente ogni sorta di problema che può manifestarsi. Propone e mette in atto tutte le strategie atte a favorire la piena integrazione di tutti gli alunni che presentano delle problematiche. AREA 4:ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON DSA La Funzione Strumentale si occupa prevalentemente degli alunni H, collaborando attivamente con tutte le altre figure di sistema e con il DS.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Informare il Dirigente di ogni necessità e di ogni fatto rilevante in ordine di sicurezza, di organizzazione complessiva e di didattica, relativo alla scuola di proprio servizio, ottenendo per questo compito la massima collaborazione dei colleghi e del personale ATA. Curare ed aggiornare l'orario scolastico in collaborazione con il D.S. Svolgere funzioni di raccordo, per questioni di carattere generale o di comune interesse tra il personale della scuola e l'Ufficio. Controllare la corretta circolazione delle note dell'Ufficio. Partecipare agli incontri di staff previsti.</p>	6



Presiedere, quale delegato del Dirigente Scolastico, i Consigli di interclasse e Intersezione rispettivamente nella scuola primaria e dell'Infanzia. Fare da tramite informativo delle direttive non scritte del Dirigente Scolastico e del pari rappresentare al Dirigente Scolastico le proposte del personale scolastico. Gestire, nella propria scuola, in collaborazione con l'Ufficio, le supplenze brevi. Informare il Dirigente di ogni necessità e di ogni fatto rilevante in ordine di sicurezza, di organizzazione complessiva e di didattica relativi alla scuola di proprio servizio, ottenendo per questo compito la massima collaborazione dei colleghi e del personale ATA. Svolgere funzioni di raccordo, per questioni di carattere generale o di comune interesse tra il personale della scuola e l'Ufficio. Controllare la corretta circolazione delle note dell'Ufficio. Partecipare agli incontri di staff previsti. Fare da tramite informativo delle direttive non scritte del Dirigente Scolastico e del pari rappresentare al Dirigente Scolastico le proposte del personale scolastico. Curare la stesura degli acquisti (materiale di facile consumo e arredi, bagni, laboratori, ma Curare e promuovere l'immagine dell'Istituzione Scolastica attraverso una comunicazione interna-esterna efficace e segnalare immediatamente qualsiasi situazione di pericolo o disservizio. Collaborare per cercare delle soluzioni valide ad eventuali problemi che si presentano. Partecipare



	alle riunioni con il D.S. Curare i rapporti con le Famiglie. Vigilare sul rispetto delle regole (divieto di fumo e utilizzo del cellulare). Comunicare e coordinare con il D.S. eventuali riunioni. Controllare il funzionamento organizzativo (rispetto da parte di tutto il personale dell'orario di servizio, uso del telefono e di tutto il materiale appartenente alla Scuola, funzionamento della mensa).	
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD attraverso: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la partecipazione del personale scolastico alle attività formative previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio alle attività organizzate dalla scuola sui temi del PNSD; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della stessa e presenti nel P.d.M.	1
Team digitale	Il team ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale; individuare le necessità e/o bisogni dei vari ordini.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinatore della commissione di educazione civica per la costruzione del curriculum d'istituto.	1



<p>Referente educazione alla legalità e Referente Prevenzione bullismo/cyberbullismo</p>	<p>I referenti hanno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo favorendo la partecipazione degli studenti a interventi e/o progetti. A tal fine, possono avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.</p>	<p>1</p>
--	--	----------

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>L'organico dell'infanzia è costituito da docenti di posto comune (19), docenti di sostegno (3); tra i docenti di posto comune sono individuati 3 posti di potenziamento, impegnati nel potenziamento dell'area didattico-progettuale e nella sostituzione dei colleghi assenti con supplenze brevi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	<p>19</p>
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>L'organico della primaria è costituito da docenti di posto comune (61), docenti di sostegno (9); tra i docenti di posto comune sono individuati 5 posti di potenziamento, impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti con supplenze brevi e nel potenziamento dell'area didattico-progettuale. Un docente della primaria ha 3 h/24 di esonero per svolgere attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, così come previsto dall'art. 1, comma 83, della legge n. 107/2015.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	<p>61</p>
--	---	-----------

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	<p>3</p>
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	<p>I docenti sono assegnati alle</p>	<p>10</p>



NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	classi in attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	I docenti sono assegnati alle classi in attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti sono assegnati alle classi in attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Recupero impiegato in attività di : Insegnamento, potenziamento e sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	4
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti sono assegnati alle classi in attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	I docenti sono assegnati alle classi in attività di	1



SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	I docenti sono assegnati alle classi in attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	I docenti sono assegnati alle classi in attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	I docenti sono assegnati alle classi in attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	10
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	I docenti sono assegnati alle classi in attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il D.S.G.A. dell'Istituto Comprensivo n.7 "Carmen Silvestroni" è il Signor Funicello Angelo Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.</p>
Ufficio protocollo	<p>L'ufficio protocollo ha la finalità di presidiare le attività connesse al protocollo e all'archiviazione dei documenti in entrata/uscita dall'Istituto.</p>
Ufficio acquisti	<p>L'ufficio gestisce il patrimonio, l'inventario e il discarico dei beni scolastici. Si occupa di acquisti e riparazioni di materiale, cura gli appalti di pullman e agenzie per i viaggi d'istruzione.</p>
Ufficio per la didattica	<p>L'ufficio si occupa di: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati, diplomi, tasse scolastiche, assenze alunni, tenuta fascicoli personali, libri di testo, statistiche e infortuni alunni, registro elettronico, elezioni organi collegiali, rapporti scuola famiglia.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>L'ufficio di amministrazione del personale si occupa di: organici del personale, stipula contratti di assunzione,</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>periodo di prova, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, anagrafe prestazioni, gestione presenze e assenze, sostituzione supplenze brevi, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, procedimenti per inidoneità al servizio, tenuta dei fascicoli, corsi di recupero, comunicazioni varie con la Ragioneria e la direzione provinciale del Tesoro, (assegni familiari, scioperi, ferie supplenti, detrazioni e riduzioni, ecc).</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Registro online](#)

<https://www.ic7forli.edu.it/>

<https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.ic7forli.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **IC 3 FORLI' - STAR TUTTI MEGLIO A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ **IC 3 FORLÌ - STAR TUTTI MEGLIO A SCUOLA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

Approfondimento:

Progetto di recupero formativo/ consolidamento/ potenziamento/ ampliamento delle competenze e abilità di base, rivolto ad alunni di Scuola Primaria con necessità di recupero scolastico, 2/3 unità per classe, per un totale presumibile di 40/50 alunni per l'intero Istituto. Il progetto è finanziato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì con fondi a bilancio del progetto di rete.

❖ **I.C. 4 FORLÌ L'ALUNNO STRANIERO UNA RISORSA PER LA SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto di alfabetizzazione e consolidamento linguistico rivolto ad alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado con livello base di alfabetizzazione linguistica (L0 e L1). Il progetto si articolerà per gruppi di alunni di età eterogenea, ma di omogeneo livello di alfabetizzazione,



anche appartenenti a ordini di scuola diversi. Il progetto è finanziato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì con fondi a bilancio del progetto di rete.

❖ IC. 5 WORK IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria, in particolare agli alunni di terza che devono affrontare l'esame di Stato. Questo progetto nasce per limitare il problema della dispersione scolastica e offrire un supporto motivazionale allo studio a tutti quegli alunni che difficilmente si lasciano coinvolgere durante le attività didattiche proposte. Tramite apposite tabelle fornite dalla IC 5 istituto capofila, avremo modo di valutare attentamente l'andamento di ogni singolo alunno coinvolto

**❖ APRIPISTA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER RETE DI SCUOLE

Approfondimento:

Destinatari: tutti gli alunni della scuola primaria.

Il progetto, elaborato dal Comitato regionale CONI, dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dal Comune di Forlì e gestito dalla scuola capofila I.C.6 Forlì, è finalizzato a:

1. Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base.
2. Sviluppo delle capacità di fantasia e memoria motoria.
3. Sviluppo delle capacità di adattamento e l'autostima.
4. Sviluppo delle capacità di rispetto, disponibilità, interazione e collaborazione.
5. Rispetto delle regole concordate.



❖ PRATICA-MENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto contro la dispersione scolastica per alunni a rischio e attuato con il contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi, del Comune di Forlì, CNA e altre associazioni. L'I.C. 7 partecipa come partner in rete con altre scuole. Il nostro Istituto individuerà gli alunni che dovranno seguire il progetto PRATICA-MENTE solo in caso di evidenti bisogni e con scarso rendimento scolastico.

❖ CONVENZIONE CON SCUOLE SUPERIORI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ CONVENZIONE CON SCUOLE SUPERIORI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione
--	-------------

Approfondimento:

La convenzione prevede la presenza di studenti tirocinanti delle scuole superiori durante le attività didattiche.

❖ ASA-FO.CE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Associazione delle Scuole Autonome di Forlì-Cesena è una rete di istituzioni scolastiche di tutti gli ordini e gradi della Provincia che si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della condivisione e della co-progettazione all'interno delle scuole partenariato e gli enti territoriali.

L'ASA. FO-CE si prefigge di:

- promuovere scambi e sinergie tra le scuole, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- promuovere e sostenere iniziative di formazione del personale;
- promuovere la sperimentazione e la ricerca educative e didattica;
- promuovere l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- promuovere la valorizzazione delle scuole presso l'opinione pubblica.

**❖ TIROCINIO FORMATIVO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con Alma Mater di Bologna

❖ AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ DIGIT-AZIONE_CITTADINANZA DIGITALE ATTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ DIGIT-AZIONE CITTADINANZA DIGITALE ATTIVA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROPOSTE DALLA SCUOLA POLO D'AMBITO

Si intende partecipare alle attività didattiche proposte dalla scuola polo d'ambito per la formazione dei docenti.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO FORMAZIONE DI SICUREZZA LGS. 81/08

Formazione dei lavoratori per la sicurezza a Scuola. La formazione in questione mira alla promozione della cultura della sicurezza in relazione alle disposizioni del decreto legislativo 81/2008.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Il nuovo Regolamento Europeo GDPR 679/2016

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ A SCUOLA DI COVID: RISCHIO BIOLOGICO E MISURE DI TUTELA PER IL PERSONALE SCOLASTICO

FORMAZIONE SPECIFICA EMERGENZA COVID

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PREPOSTO COVID:ANALISI DEI RISCHI E MONITORAGGIO DEI COMPORTAMENTI**

EMERGENZA COVID

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE AMBITO 7 – DISABILITÀ D.M. 21 GIUGNO 2021 N. 188 “FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL’INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ”

I docenti coinvolti seguiranno una formazione di 25 Ore. Sarà data la precedenza ai docenti su posto di sostegno ch non hanno il titolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE ART. 28 COSTITUZIONE RESPONSABILITA' DEL PUBBLICO DIPENDENTE

A partire dall'art. 28 della Costituzione il personale sarà informato sui diritti e doveri dei pubblici dipendenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA di Istituto
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo del defibrillatore
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Intervento Croce Rossa italiana

❖ TRATTAMENTO DATI PERSONALI RELATIVI AD ALUNNI, FAMIGLIE E PERSONALE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	Trattamento dei dati personali
Destinatari	Tutto il personale ATA di Istituto
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RISCHI NELL'ATTIVITA' DI PULIZIA E DISINFEZIONE, PULIZIA ORDINARIA E PULIZIA AL TEMPO DEL COVID

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione	Il nuovo regolamento Europeo - Nuove prassi
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola